

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – di seguito MAECI

e

**l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – di seguito ISPI
per la realizzazione di una Conferenza annuale sul dialogo mediterraneo denominata
"Rome MED Dialogues"**

PREMESSO CHE:

- il presente Protocollo d'Intesa è redatto in conformità con quanto previsto dalla L. 241/90, art. 1 comma 1 bis. Esso si colloca nel solco dell'attività istituzionale di promozione del ruolo dell'Italia per favorire pace e sicurezza nel Mediterraneo da parte del MAECI;
- l'ISPI, fondato nel 1934, tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale, è un'associazione di diritto privato senza fini di lucro, eretta in Ente morale nel 1972;
- "Rome MED Dialogues" è una conferenza internazionale di alto livello organizzata dal 2015 dall'ISPI in collaborazione con il MAECI che ha sin qui riunito a Roma, con cadenza annuale, rappresentanti politico-istituzionali, funzionari, esperti, analisti ed esponenti della società, dell'economia e dei media per discutere di alcuni dei temi fondamentali del Mediterraneo e migliorare la cooperazione intra-regionale (nel 2020 in formato virtuale a causa della situazione pandemica);
- la conferenza si articola in una serie di eventi paralleli che raccolgono i maggiori esperti sulle tematiche principali del Mediterraneo, quali sicurezza, sviluppo economico, energia e cambiamenti climatici, processi politici e sociali con il coinvolgimento di istituzioni, imprese, organizzazioni internazionali e regionali, che forniscono analisi e valutazioni, che aiutano ad elaborare una più coerente e condivisa strategia d'intervento nella regione;
- nel contesto dei "Rome MED Dialogues", sono organizzati nell'arco dell'anno una serie di eventi preparatori volti a promuovere discussioni mirate ed approfondite su temi pertinenti alla regione del Mediterraneo allargato;
- con riferimento all'articolo 7 del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 pubblicata in G.U. 28/02/2017, n. 49, è autorizzata una spesa annua di euro 500.000 per l'organizzazione da parte del MAECI, con cadenza annuale, della Conferenza per il dialogo mediterraneo, denominata "Rome MED Dialogues";
- per l'approfondimento scientifico dei temi connessi con la Conferenza è previsto dalla norma sopra citata che il MAECI possa avvalersi di uno o più enti a carattere internazionalistico di cui all'art. 23 bis del DPR 5 gennaio 1967 n.18;
- in data 2 febbraio 2021, il MAECI ha manifestato, con avviso pubblicato sul proprio sito internet, l'intenzione di rinnovare la collaborazione con ISPI, tramite la firma del presente Protocollo d'Intesa, in vista dell'organizzazione della prossima edizione della Conferenza "Rome MED-Dialogues", che è in programma dal 2 al 4 dicembre 2021;
- il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di detto avviso è scaduto senza che altri operatori abbiano manifestato analogo interesse alla collaborazione in questione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
IL MAECI ED ISPI (DI SEGUITO LE PARTI)
CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente Protocollo d'Intesa si applica alle attività connesse allo svolgimento della Conferenza annuale sul dialogo mediterraneo denominata "Rome MED Dialogues".

Art.2
(Scopo)

1. L'ambito tematico dell'edizione 2021 di "Rome MED Dialogues" si articolerà sui seguenti argomenti:

- Sicurezza, con particolare riferimento alla soluzione dei conflitti oggi in corso;
- Sviluppo economico e infrastrutturale;
- Politiche energetiche e ambientali, con particolare riferimento alle sfide della transizione energetica e del cambiamento climatico;
- Migrazioni;
- Cultura e società civile;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

2. Fatte salve le competenze attribuite al Comitato Organizzatore di cui all'articolo 7, comma 1 bis, del Decreto Legge n. 243 del 29 dicembre 2016 e ferma restando la facoltà del MAECI di avvalersi di uno o più altri enti a carattere internazionalistico, di cui all'art. 23 bis del DPR 5 gennaio 1967 n.18, l'ISPI si impegna a contribuire all'approfondimento dei citati argomenti, sia con *-concept paper* di inquadramento che proponendo oratori e ospiti di alto livello tra rappresentanti politico-istituzionali, analisti ed esponenti della società, del mondo economico, culturale e dei media. L'ISPI s'impegna inoltre a pubblicare un rapporto da circolare in occasione della conferenza, sottoponendolo preventivamente al MAECI. A tale scopo, l'ISPI svolgerà le proprie attività senza nessun onere finanziario od organizzativo a carico del MAECI.

3. Il MAECI si impegna a sostenere la realizzazione dell'evento nei limiti delle disponibilità di cui al decreto legge 29 dicembre 2016 n. 243 convertito con modificazioni dalla legge, n. 18 del 27 febbraio 2017 contribuirà, nel quadro della propria attività istituzionale, ad assicurarne il buon esito anche attraverso il coinvolgimento della propria rete diplomatico-consolare.

4. L'individuazione e la cura degli aspetti logistici della Conferenza spetteranno al MAECI.

Art. 3
(Condizioni della Convenzione)

1. L'ISPI prende atto del fatto che il MAECI provvederà in piena autonomia, e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici e delle proprie procedure, a impiegare le proprie risorse finanziarie, incluse quelle di cui al Decreto Legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge n.18 del 27 febbraio 2017, esclusivamente per acquisti diretti di beni e servizi che riterrà utili allo svolgimento della

conferenza.

2. Dalla presente Convenzione non potranno derivare ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato. In nessun caso all'ISPI spetteranno, per le attività rientranti nell'ambito della Conferenza, contributi da parte del MAECI anche a titolo straordinario. Per la copertura dei costi derivanti dalle attività previste dalla presente Convenzione, l'ISPI potrà avvalersi di sponsorizzazioni, informandone il MAECI.

3. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, trovano applicazione le norme vigenti dell'ordinamento italiano e, per il personale del MAECI, le norme del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 e del Codice di comportamento del MAECI di cui decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 18 settembre 2014, n. 1600/1759 pubblicati sul sito www.esteri.it.

4. Ogni utilizzo del logo del MAECI nelle attività di comunicazione relative alla Conferenza dovrà essere espressamente autorizzato, volta per volta, dallo stesso MAECI.

Art.4 (Responsabili dell'attuazione)

1. Le parti contraenti designano per l'attuazione della presente convenzione le seguenti strutture:

- a) per il MAECI: Segreteria Generale Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica;
- b) per ISPI: Direttore e Osservatori di ricerca competenti sui temi di MED, oltre all'area eventi;

Con atto comunicato all'altra parte, i responsabili delle strutture sopra indicate potranno designare uno o più funzionari delegati all'attuazione della presente convenzione.

2. Restano salvi ruolo e funzioni del Comitato Organizzatore previsto dall'articolo 7, comma 1 bis, del Decreto Legge n. 243 del 29 dicembre 2016 n. 243, così come definiti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2017 n. 2196.

Art. 5 (Durata e rinnovo)

1. Il presente Protocollo ha durata di 12 (dodici) mesi dalla data della sua sottoscrizione da entrambe le parti, o durata più breve nel caso in cui le attività previste dovessero esaurirsi in un minore arco temporale. Esso potrà essere consensualmente rinnovato, per uguale periodo di tempo e previa reciproca comunicazione scritta da inoltrarsi almeno 60 giorni prima della naturale scadenza. Non sono ammessi rinnovi o proroghe in forma tacita.

2. Le parti possono in ogni caso recedere anticipatamente e senza alcun onere per l'eventuale recesso dal presente accordo, previa comunicazione scritta alla controparte da inoltrarsi con preavviso di almeno 30 giorni dalla data dello stesso. Non è ammesso recesso da parte dell'ISPI

superato il termine di novanta giorni prima della data individuata per la realizzazione della Conferenza.

Art. 6
(Disciplina delle controversie)

1. Le Parti si impegnano a trovare una soluzione concordata per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.
2. In caso di controversie, il Foro competente è quello di Roma.

Roma, li..... **07 MAG 2021**

Per il MAECI



Min. Plen. Lucio Demichele
Capo dell'Unita di Analisi, Programmazione,
Statistica e Documentazione Storica



Per l'ISPI



Dr. Paolo Magri
Vice Presidente Esecutivo